



Ieri il convegno sul Trattato di Roma firmato nel '57

Cinquant'anni d'Europa

Percorsa una lunga strada

25 marzo 1957 - 25 marzo 2007. L'Europa festeggia il suo cinquantenario, da quando nel marzo di cinquant'anni fa venne siglato il Trattato di Roma col quale Francia, Germania, Italia e Inghilterra Belgio diedero vita a quell'abizioso progetto chiamato Comunità Economica europea. Un anniversario che l'Italia e l'Europa di oggi ha inteso festeggiare come ricorrenza per sensibilizzare soprattutto le nuove generazioni a quell'idea che due secoli fa Giuseppe Mazzini ipotizzò come un sogno: "La Giovine Europa". Ieri anche ad Isernia le celebrazioni, anticipate in tutto il Paese al venerdì. Nell'aula Magna dell'Università in Via Mazzini presenti le massime autorità civili e militari della provincia, dal sindaco di Isernia, al sottosegretario alla Regione Incolino, il prefetto Ennio Blasco, il questore Ciaramella, il tenente colonnello della GdF Pasquale Ciaramella, Il comandante provinciale dei carabinieri Restelli e naturalmente Il provveditore di Isernia Rossana Di Pilla a capo di una nutrita delegazione di studenti delle scuole superiori del capoluogo pentro. Una giornata dedicata interamente alla riflessione su quella che oggi è l'Unione Europea, questo comunità di Stati giovane sì, ma che nasce nel "Vecchio Continente" e che crede fortemente nell'unità di tutti i popoli coinvolti in questo grande progetto. L'Europa a fatto passi da gigante in questi cin-



I relatori che hanno partecipato al convegno

quant'anni e oramai sono venticinque i Paesi facenti parte unitamente a Bulgaria, Croazia,

Romania e Turchia oramai candidati ad entrare a far parte della grande famiglia europea. Dp